

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO

del candidato Sindaco Dott. COSTANTINO FABRIZIO TANCREDI  
PER LA CITTA' DI SAN NICANDRO GARGANICO.



## *Progetto "DIOGENE"*

*Il presente documento contiene le linee programmatiche elaborate dal candidato Sindaco di San Nicandro Garganico, Dott. Costantino Fabrizio Tancredi e dalle forze politiche che lo sostengono:*

- ✓ Nuovo CDU – CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI
- ✓ MOVIMENTO FUTURO ITALIA
- ✓ POPOLO IDEA LIBERTÀ

## **“LA TERRA E’ LA NOSTRA E NUN SA DA TUCCA’... CHIU’ “.**

La nostra città è rimasta ferma al palo, per ciò che riguarda qualsiasi piano di sviluppo socio – economico, da almeno 10 anni. Nel contempo, ha subito un regresso demografico, oltre che socio – economico e culturale, pauroso con conseguenziale carenza e perdita di strutture ed infrastrutture utili alla crescita socio – sanitaria – assistenziale – economica e culturale. L’unica attività che ha avuto un incremento costante è stato il flusso migratorio di tanti nostri concittadini. In oltre 10 anni sono dovuti emigrare oltre tre mila (3000) persone e con loro anche molti anziani. Oggi la nostra città conta circa novemila (9000) residenti effettivi dove la maggioranza di essi sono pensionati ed impiegati. Quasi del tutto scomparsa la fascia di cittadini giovani che operava in tanti settori produttivi del nostro territorio. Farla tornare a vivere, dopo tale periodo di stasi, che sa quasi di eutanasia sociale irreversibile, in un periodo breve o medio sarà un’ardua impresa ma noi ci proviamo perché sappiamo come e dove operare nei tempi e metodi sotto descritti. Proponiamo questo nostro programma dettagliato (ma solo per sommi capi) all’attenzione di voi tutti che prevede, per cultura politica e radici moderate, un riassunto di quanto si vuol fare concretamente e che veda **il ritorno della famiglia, come protagonista vera di una comunità, al centro del nostro programma** che si racchiude in 5 punti base e non negoziabili quali: **“SCUOLA, SANITA’, SICUREZZA, SERVIZI, SVILUPPO”**. Per cui chiameremo questo nostro programma elettorale, per il comune di **S. Nicandro Garganico e i nostri concittadini: “ PROGETTO DIOGENE”**.

### **1° - TURISMO, VIVIBILITA’ E LAVORI PUBBLICI DEL COMPRESORIO DI TORRE MILETO, CALAROSSA E MONTE D’ELIO.**

\* **Costruzione del porto turistico di Torre Mileto.** L’ emanazione del bando per la costruzione e l’affidamento del porto turistico di Torre Mileto, con affidamento dei servizi ad esso connessi a cittadini ed imprese locali , diventa un punto cardine e primario di sviluppo e di impegno amministrativo. Non da ultima va programmata una conseguente urbanizzazione “ragionata” e non solo speculativa dell’area retrostante da adibire a residenze e servizi al servizio del nascente turismo escursionistico , ricreativo e balneare, affinché ci sia uno sviluppo turistico, non solo balneare e da diporto vero, oltre che convegnistico, fatto anche di eventi stagionalizzati che portino un flusso turistico durante tutto l’arco dell’anno.

\* **Valorizzazione dell’area di Torre di Calarossa.** Creando un parco naturalistico attrezzato con percorsi finalizzati, di carattere scientifico ed escursionistico per lo studio della flora e fauna di terra e marina. Un’area balneare fruibile e tutelata, oltre che un centro visite nella restaurata torre aragonese, con annessi piccoli servizi di ristorazione, affinché tale area diventi fruibile tutto l’anno e con utili a vantaggio di cooperative di giovani a cui affidare l’area sotto ogni settore produttivo e non invasivo preservando e tutelando il mare, l’ambiente e la natura circostante.

\* **Rilancio del Parco attrezzato di Grotta dell’Angelo e Monte d’Elio.** E’ noto a tutti lo stato di degrado e di abbandono in cui versano tali siti. Si deve ringraziare la benemerita opera della cooperativa attuale che, contro tutto e tutti, sta mantenendo, con enormi sacrifici, lo stato di decoro dell’area. Tale area deve tornare fruibile sotto ogni aspetto socio-economico-culturale e di fede che dia un ritorno, non solo d’immagine, a noi sannicandresi. Tutta l’area va ripensata e resa fruibile, sotto tali settori, senza disdegnare altre idee di sviluppo e attingendo fondi dall’esterno e anche da privati benefattori e fondazioni che hanno a cuore lo sviluppo e il rilancio di tale area che è piena di storia, fede e ambiente.

\* **Lido di Torre Mileto.** Almeno negli ultimi 10 anni sembra, sempre più, un lido abbandonato a se stesso e soggetto ad atti vandalici di ogni sorta e se lo stato di degrado non avviene ancora del tutto si devono ringraziare solo i “ volenterosi” operatori residenti e stagionali che lo tengono ancora in vita. Per tale lido va fatta un’ operazione di rilancio vero e duraturo di cura di tale sito, affinché esso torni ad essere il nostro fiore all’occhiello di un turismo balneare e stagionale produttivo e che crei ricchezza, anche nei periodi fuori stagione.

Va curato il verde, l'igiene e la pulizia della spiaggia, scogliera compresa, con annessi servizi pubblici (bagni, parcheggi, segnaletica, pubblica illuminazione, igiene del lido, ecc.) efficienti fin dall'inizio di marzo di ogni anno. Va rivisitata e regolamentata l'area di assegnazione dei posti del mercatino stagionale, fin dall'inizio di ogni anno, preferendo, prima di tutto, le aziende produttive locali per il commercio, anche di prodotti di produzione propria. Va "allungata la spiaggia" verso la scogliera in direzione della torre di Mileto e resa produttiva, anche con nuovi arenili e piccoli lidi stagionali nelle aree prospicienti la scogliera ed affidati a giovani che abbiano voglia di fare e non creare "zone di bivacco" passive che non producono niente se non immondizia a gratis. Va assicurata la igienicità di tali siti con disinfestazioni periodiche e garantita la sicurezza da parte delle forze dell'ordine, sia agli operatori turistici che ai turisti.

**\* Divieto di stazionamento di caravans e roulotte.** Non saranno ammessi parcheggi abusivi su tutta l'area e fino alla torre di Mileto di caravan che stazionano gratis e ci lasciano, invece, solo immondizia da smaltire, attraverso un controllo di video sorveglianza attivo sempre! Ci sono strutture adatte in loco e chi vuole usufruire del lido deve servirsene, versando il dovuto che si versa dappertutto in Italia e altrove!! **TORRE MILETO DEVE TORNARE AD ESSERE IL "SALOTTO TURISTICO BUONO" DELLA NOSTRA CITTA'!**

**\* La Torre di Mileto.** Tale monumento di fattura aragonese, tra i più mastodontici e belli di tutte le altre torri d'Italia deve tornare ad essere centro e fulcro di attrazione per visitatori che visitano e risiedono, anche per breve tempo, nel nostro territorio. Essa non può e non deve essere più "ostaggio" di pochi privilegiati, restare sempre chiusa, oppure, essere adibito a sede di strutture non produttive socio – sanitarie e comunali. La torre di Mileto deve assurgere ad un ruolo per cui fu restaurata quale centro visite del Parco Nazionale del Gargano, fulcro di interesse socio-economico- culturale e deve creare opportunità di lavoro per giovani locali che vogliano impegnarsi per un suo rilancio dell'intera area, anche sotto il profilo archeologico con la riscoperta dei resti della vetusta cittadina dei pescatori slavoni di Mileto. Infine, anche solo per una nota attrattiva (ma che non è proprio marginale) bisogna impegnarsi a far ricostruire, almeno uno dei due trabucchi che ne caratterizzavano l'area stessa sul versante occidentale della stessa. Rilanciare, con un accordo di programma con gli operatori dell'area, tutto il turismo pensato in modo diverso, dove la nascente Amministrazione si assuma le sue responsabilità ma che tali operatori di settore del lido non aspettino che tutto sia a carico della stessa. Vanno curate, programmate ed incentivate manifestazioni estive ed autunnali in tale area che ne consentano la fruibilità, vivibilità e accoglienza migliorando i servizi (quasi del tutto ormai inesistenti) e ne aumentino le possibilità concrete per un turismo destagionalizzato.

## **2° - VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI PER STRADE INTERPODERALI, INTERNE, D'INGRESSO IN CITTA' E CIRCONVALLAZIONE EST.**

Oggi la nostra città, nonostante abbia siti panoramici naturali, non ha nessun ingresso decente d'accesso da ogni lato in essa si voglia entrare o uscirne. Anzi, tutti gli ingressi o sono anonimi o sono maltenuti. Un buon ingresso ad una città diventa, nel contempo, anche un buon biglietto da visita, per chi ci viene a rendere gradita visita e anche per noi stessi residenti.

**\* Ingressi esterni per accedere al centro urbano.** Va realizzato, unitamente a tecnici locali ( che non sono secondi a nessuno), un piano tecnico-urbano per la valorizzazione delle principali porte d'ingresso alla nostra città. Essi devono diventare dei veri e propri portali che diano un'immagine al nostro centro urbano, dove ognuno deve comprendere che non arriva in una "*masseria abbandonata e malcurata*" ma che arriva in una cittadina del P. N. G. che è pronta a dare un benvenuto o un arrivederci decoroso e vero.

**\* Ingressi esterni da valorizzare:** Ingresso da e per Torre Mileto; Ingresso da e per Cagnano Varano (s.s. 89); Ingresso da e per S. Marco in Lamis e S. Severo; Ingresso da e per via Lauri.

\* **Aprire lo svincolo da via Lauri con la S.S.V.G. in località Coppa Fellonica.** In accordo con altri enti sovra territoriali lottare per dare alla nostra cittadina un'altra comoda viabilità d'accesso e d'uscita aprendo lo svincolo con la strada a scorrimento veloce in località **"Coppa Fellonica"** verso la fine della strada comunale di via Lauri. Tale apertura di via d'accesso alla S.S.V del Gargano permetterebbe a tutti di non recarsi più in contrada **"Tufara"** per recarsi e arrivare da ovunque.

\* **Ricostruzione dei tratturi, interpoderali e vicinali esterni.** Tali tratturi vanno programmati e realizzati a stralci funzionali. Bisogna renderli transitabili ed asfaltarli come si fece già "solo e soltanto" nel 1999 – 2000. S. Nicandro G. è un paese che vive sostanzialmente di agricoltura e zootecnia con eccezioni in altri settori produttivi. Allora non si può, in nessun modo, dimenticarsi di tanti agricoltori e allevatori e ricordarsi di loro solo in occasione di elezioni. Il nostro impegno resta di dare precedenza ad un piano di miglioramento costante della viabilità rurale con interventi mirati per densità di accesso agli stessi .

\* **Programma di asfalto periodico strade interne all'abitato.** Penso che mai, come ora, la nostra viabilità interna abbia raggiunto uno stato di degrado così infimo in merito alla manutenzione delle strade interne. Tenere le strade interne ben conservate e curate, non è solo un fatto di comodità ma anche un atto di rispetto ai cittadini che usufruiscono delle stesse. Oggi la nostra città, in merito al suo manto stradale, è peggio di un formaggio di groviera. Tante strade sono dissestate e altrettante sono, addirittura dimenticate e con marciapiedi in stato di degrado. Il nostro impegno è di creare un programma che coinvolga la manutenzione mensile e l'asfalto delle strade interne del paese, anche le più marginali. Chi vive in periferia paga le stesse tasse di chi vive in centro. Quindi, si inizia dalle periferie del paese, oggi abbandonate a se stesse, per inizio di asfalto, ricostruzione dei marciapiedi, con passo agevole per disabili.

\* **Programma di completamento della pavimentazione nel centro storico.**

\* **Rotonde per snellire il traffico locale :** nei punti nevralgici del nostro centro abitato, ove si creano, spesso, ingorghi nelle ore di punta e nei periodi di massimo arrivo dei nostri emigranti, diventa necessario ed impellente pensare, non più ad una segnaletica semaforica, bensì rivedere l'area oggetto degli ingorghi costruendo delle rotonde stradali per snellire il traffico locale.

\* **Realizzazione di un Eliporto in zona Presidio Sanitario:** tale infrastruttura deve avere una duplice finalità. La prima deve essere al servizio dell'A.S.L. per ricoveri di urgenza e della protezione civile. La seconda deve essere al servizio della comunità per voli turistici e di collegamento con aeroporti dell'area centro meridionale del Paese.

### **3° - CULTURA, TRADIZIONI E LAVORI PUBBLICI.**

La nostra città, alla data odierna, è ancora priva di qualsiasi contenitore culturale degno del nome. Si deve ringraziare sempre "qualcuno" affinché la creatività dei nostri artisti locali, manifestazioni di giovani, l'effervescenza spontanea di un popolo gioviale possa avere un luogo, anche se precario, per radunarsi e manifestare in libertà. Si intende ridare nuova vita ai contenitori culturali e museali di cui la nostra città si sentiva orgogliosa. I locali comunali a disposizione ci sono, basta solo volerlo. Bisogna sviluppare, fra i vari contenitori culturali esistenti, un sistema museale integrato che diventi anche veicolo per un reddito.

\* **La biblioteca civica e il museo delle arti e tradizioni contadine locali.** Oggi quei contenitori sono chiusi e all'abbandono. Invece, c'è l'impegno di rivalorizzare questi due contenitori culturali di eccezionale valore e rifarne dei fari della cultura locale. Inoltre c'è la volontà e la forza economica di istituire e costruire:

\* **"MUSEO della TRANSUMANZA"** che faccia rivivere le nostre tradizioni e le tramandi ai posteri. Museo dove i principali protagonisti sono il territorio, i pastori, le antiche strade erbose e i suoi antichi mestieri e gli umili attrezzi. Alla pratica atavica della transumanza breve o verticale (dalla piana al monte e viceversa) sarà dedicata particolare attenzione in quanto la transumanza, intesa, come antichissima pratica di allevamento è candidata a diventare patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco.

Ci impegniamo a portare una proposta di legge in regione per dare dei contributi specifici ai pastori che esercitano ancora tale antica pratica semestrale e creare l'evento in merito, unitamente a giovani locali che già, in modo indipendente, reclamizzano già tale pratica e attività socio-culturali ad essa connesse.

\* **PINACOTECA e MUSEO D'ARTE locale** che sia aperta al pubblico e faccia esposizioni periodiche, anche di opere di artisti famosi e forestieri, unitamente ed in concerto con gli addetti al museo e alla biblioteca. Abbiamo più tradizioni di tanti altri paesi del Gargano e la nostra città non può essere più la "Cenerentola" in tali settori della cultura e delle tradizioni.

\* **TEATRO COMUNALE** polifunzionale in località S. Cristoforo adiacente piazza dei caduti di Nassiriya. Di tale istituzione se ne sente la impellente necessità in quanto in paese non c'è più una sala cinematografica, un teatro comunale o altro contenitore socio-culturale atto a ospitare tali manifestazioni e altre. Tutto va inventato "ad horas", tutto va sempre pietito ed eventualmente concesso in questo paese. Noi vogliamo, invece, che tutto sia regolato dalle istituzioni ma libero perché il pensiero, l'arte e la creatività non devono essere soggetti a concessioni. Un diritto-dovere per tutti devono essere anche la cultura e le tradizioni. Vogliamo che la nostra città possa aspirare ad essere anche una città d'arte, perché le potenzialità ci sono tutte e da tanto, troppo tempo sono state represses e quindi cadute nell'oblio. Tutto quanto detto sopra, non può e non deve essere gestito dall'ente comune. Va dato in affidamento a cooperative culturali locali fatte di giovani preparati e con relativa creazione di posti di lavoro per essi nel campo del terziario e della cultura.

\* **CAMPO FIERA STABILE** che annoveri almeno quattro manifestazioni fieristiche nell'arco dell'anno in zona via Lauri (area ex campo sportivo e aree adiacenti). Manifestazioni fieristiche stagionali che saranno innovative e di forte richiamo turistico ed espositivo. Manifestazioni che mettano in vetrina le nostre attività commerciali, artigianali e il nostro territorio con tutte le sue peculiarità di pregio e che facciano crescere le nostre aziende, oltre ad uno staff di giovani che facciano parte dell'istituzione del comitato di gestione dell'ente fiera che diventa anche occasione di creazione di posti di lavoro stabili e stagionali per tanti giovani disoccupati

#### **4° - WELFARE – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E LAVORI PUBBLICI.**

Quando una comunità cresce in modo eterogeneo sotto il profilo socio – economico e culturale, c'è enorme divergenza fra le sue classi sociali di residenza ed, infine, ci sono sacche di povertà e sono carenti i servizi in merito, allora vuol dire che le istituzioni hanno fallito nel loro mandato. I ceti deboli in una società civile, come dovrebbe essere la nostra, non sono una piaga e neanche un problema. Essi sono solo la risultante di un'amministrazione che esercita il suo mandato sul territorio e che ha fallito l'impegno più importante del suo mandato e cioè di porre al centro di un suo programma di governo locale l'essere umano e la famiglia. Oggi, la nostra città ha visto un decremento pauroso della sua popolazione a causa di una cattiva politica locale che ha visto fallire la politica degli investimenti (anzi, non ha praticato affatto tale politica) per creare lavoro e, quindi, la piaga irreversibile di una emigrazione di massa di giovani che con le loro famiglie sono dovuti emigrare altrove è stata e resta notevole. Di conseguenza, in paese è rimasta una fascia di cittadini pensionati, di impiegati e poi, sta scomparendo del tutto il ceto piccolo, medio imprenditoriale lasciando spazio ad una fascia esigua di giovani coppie residenti che per mantenere le loro famiglie si "arrangia" giornalmente dedicandosi a lavoretti d'occasione in edilizia, agricoltura e zootecnia e, spesso, in nero. La nostra città e tutti noi residenti – resistenti, siamo più poveri. S. Nicandro risulta essere all'ultimo posto fra i paesi della provincia di Foggia come reddito pro-capite e dove la piaga dell'emigrazione risulta la più alta d'Italia. Di conseguenza bisogna rimboccarsi le maniche davvero e cercare di invertire tale terribile tendenza che porterà, nell'arco di 10 anni, alla morte civica e socio economica culturale di questa nostra comunità. Allora bisogna pensare agli anziani come una risorsa da gestire per rispettarli nel loro momento di vita dove si sentono, sempre più soli e abbandonati e bisogna agire presto con delle politiche a breve, medio e lungo termine che programmino anche una fetta di futuro ad essi, altrimenti, anche gli anziani

saranno “costretti ad emigrare” per non abbandonare i propri figli che cercano lavoro altrove e non essere, a loro volta, abbandonati da essi. Gli anziani non sono affatto un peso sociale, anzi, essi, visti i tempi, possono diventare, ancora una volta, una risorsa lavorativa per tanti giovani disoccupati che si impegnerebbero in attività socio-assistenziali per dare ad essi servizi importanti di assistenza e dignitosa esistenza.

Ci impegniamo perciò a realizzare, a breve strutture socio assistenziali dove ricevere i nostri anziani, riempirli di cure ed attenzioni socio-sanitarie e assistenziali ed evitare che la solitudine diventi la loro prima malattia.

\* **Casa di riposo per anziani sita in via Donizetti:** Essa va terminata e resa, non più una residenza per giovani coppie, bensì (va cambiata la destinazione d'uso), una residenza socio assistenziale per alloggi di anziani con creazione di cooperative di giovani locali a cui verrebbe data la gestione funzionale dell'immobile con creazione di almeno 20 posti di lavoro, oltre l'indotto che si verrebbe a creare.

\* **Casa di riposo e cura per anziani sita in via Plauto:** Tale opera pubblica rimasta incompiuta (a causa di incuria ed incapacità amministrative pregresse) va assolutamente riportata alla sua funzionalità per cui fu creata. Essa deve tornare ad essere una casa socio – sanitaria – assistenziale per anziani soli e anche disabili. In essa devono essere create anche strutture medico- assistenziali – riabilitative e di benessere, perché l'essere umano anziano, dopo una vita di stenti e lavoro ha il diritto – dovere di sentirsi bene e vivere ancora bene. La struttura deve essere data in gestione a cooperative di giovani locali con delle professionalità nei vari settori e darebbe non meno di 30 posti di lavoro, oltre l'indotto.

\* **Locali piano terra della residenza C.I.M.:** sita in piazza dei caduti di Nassiria: Anche per tale struttura va rivisto il suo cambio di destinazione d'uso e creata una struttura polifunzionale da affidare, eventualmente, in gestione alla cooperativa che già detiene i servizi al piano superiore, allargando, così la sfera di servizi a categorie deboli ed ampliando il livello occupazionale con l'assunzione di altri giovani locali che darebbero servizi in cambio di beni.

## **5° - ARREDO URBANO, PARCHI, VERDE PUBBLICO, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, SEGNALETICA, ORIZZONTALE, VERTICALE E SEMAFORICA.**

Sono questi dei settori nevralgici per una buona vivibilità per la gente che vive nella propria città. Infatti, la città non può essere solo un “ dormitorio pubblico” dove non esiste attenzione per le esigenze dei suoi residenti e, quindi, mancanza di luoghi comuni come parchi, ecc. per una maggiore socializzazione fra i suoi abitanti.

\* **Parchi ricreativi esistenti :** vanno curati nel verde, ripristinati i parchi giochi (tutti allo sfascio e non curati), resi sicuri, confortevoli, con video sorveglianza attiva da parte di forze dell'ordine o di cooperative a cui essi verranno affidati, specie nelle ore notturne, con apertura degli stessi nelle ore antimeridiane e possibilità di chiusura di alcuni di essi nelle ore notturne. Vanno rimessi a dimora sedili, ricollocati appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, rinfoltimento dell'alberatura, illuminati, disinfettati, derattizzati e curati assiduamente.

\* **Parchi nuovi:** E' intenzione costruire, almeno altri tre nuovi parchi attrezzati in città che rendano belle e vivibili anche queste nostre periferie cittadine e diano decoro e vivibilità ai residenti del circondario.

\* **1° Parco: vedrà la nascita in località Via Lauri in area F 19.** Esso sarà bello e confortevole come il parco S. Michele. Perché si intende dare massima valorizzazione socio-economica e ricreativa a quell'area d'ingresso in paese ed adiacente al nascente campo fiera. Quella che una volta era definita area marginale e abbandonata tornerà ad essere una zona di vivibilità centrale e non più periferica del paese. Anche perché in tale area sono previsti anche altri servizi di alto valore socio – economico – tradizionale e culturale.

\* **2° Parco: vedrà la nascita in rione stazione c/o Via Sabotino.** Esso non sarà grande come villa S. Michele a causa dell'area "F" già definita ma sarà parimenti bello, attrezzato e vivibile per le famiglie, gli anziani e i bambini che lo frequenteranno. Anche perché in tale area sono previsti anche altri servizi di alto valore socio – economico – tradizionale e culturale.

\* **3° Parco: vedrà la nascita nel " fosso " fra il rione "Boschetto" e alle spalle di via Gramsci.**

## **6° - ARREDO URBANO**

Entro sei mesi dalla nascita dell'amministrazione di cui lo scrivente è candidato sindaco si afferma che:

\* saranno ripristinati e resi efficienti i settori della segnaletica orizzontale, verticale e semaforica.

\* curato tutto il verde pubblico esistente e programmato, ripiantumati alberi in aree già esistenti. Per il nuovo anno sarà operativo un piano del verde effettivo, funzionante ed operativo per ogni stagione.

\* Impianto della pubblica illuminazione locale. Esso è obsoleto, pericoloso per la pubblica incolumità, tenuto con precarietà disarmante e non sono nuove (specie con questa ultima amministrazione) le notti passate, da interi rioni, ancora al buio e per cambiare una lampadina si è tornati indietro nel tempo, si è passati di nuovo, alla raccomandazione. Tutto ciò non deve più essere! Ci proponiamo ad avere un nuovo impianto di pubblica illuminazione con un risparmio energetico congruo (e, quindi, meno costi e meno tasse per la cittadinanza), efficiente e centralizzato, con lampioni numerati e con sistema informatico affinché il cambio della "classica lampadina" non avvenga più per un piacere al cittadino, insieme all'otturazione del "classico fosso" ma per un dovere veloce e dovuto ad ogni cittadino residente.

## **7° - VALORIZZAZIONE TRADIZIONI, FESTE ED EVENTI.**

La nostra città è stata, per un certo periodo, anche regina del circondario in merito ad eventi di spettacolo, cultura, arte e tradizioni. Poi, è caduta nel dimenticatoio di alcune amministrazioni che l'hanno ridotta ad ultima fra le ultime città della provincia di Foggia per invidia ed egoismo. Oggi, vogliamo far tornare la nostra città di nuovo al vertice di tante manifestazioni e lanciare un' altro tipo di turismo, oltre quello estivo ed itinerante con percorsi e luoghi storici e di fede. Voglia lanciare il turismo delle manifestazioni destagionalizzate che sanno d'antico e che sono le nostre radici.

Punteremo sugli eventi annuali e su quelli stagionali che si susseguono nell'arco dell'anno da programmare ad ogni inizio d'anno e divulgare in ogni modo facendo conoscere tale calendario delle manifestazioni locali a chiunque e tramite ogni mezzo di comunicazione atto a far arrivare gente in paese e che porti energia economica che oggi non c'è. Gli eventi più importanti da sponsorizzare (unitamente alle categorie dei commercianti, associazioni di volontariato, di spettacolo, ecc.) sono.

\* **Gennaio : Concerto di Capodanno;** tale concerto diventa attrattiva di arrivo in città di tantissime persone che dal circondario vogliono vivere un momento augurale di buoni propositi in allegria e terminato il concerto si recano nei nostri ristoranti e pizzerie per chiudere la serata in bellezza.

\* **Falò di S. Antonio abate e di S. Sebastiano.** Tali falò saranno sparsi su dei percorsi ed itinerari prestabiliti all'interno dei vari rioni del paese, dove ci saranno anche concertini, balli e degustazioni enogastronomiche di pietanze e dolci locali.

\* **Febbraio: Carnevale Sannicandrese :** sponsorizzato con ogni mezzo e divulgato ovunque, perché espressione genuina di un popolo e coinvolgendo le associazioni locali che da anni e senza riconoscimento alcuno, fanno sì che tale manifestazione sia ancora viva.

\* **Falò di S. Biagio:** Tali falò, come quelli di gennaio, saranno sparsi su dei percorsi ed itinerari prestabiliti all'interno dei vari rioni del paese, dove ci saranno anche concertini, balli e degustazioni enogastronomiche di pietanze e dolci locali.

\* **Marzo – Aprile : Riti della Settimana Santa:** la settimana santa è già occasione di risveglio di un turismo “casalingo” per cui sono tantissimi i nostri compaesani che vivono fuori dal paese e colgono, anche quest'occasione, per fare un breve rientro. Bisogna creare, anche attraverso la fede (senza mai farne uno spettacolo) l'evento che accompagni la cittadinanza e i suoi turisti a venire o tornare in paese per assistere alla sublimazione di un evento settimanale che culmina con il giorno di Pasqua.

\* **25 aprile Commemorazione della liberazione d'Italia.** In accordo con la locale sezione dell' A.N.P.I. tale ricorrenza va rilanciata e supportata dalla amministrazione comunale con ogni mezzo disponibile.

\* **Giugno: Festa Patronale:** tale festa, con tutte le celebrazioni sacre, va rivista e fatta tornare, di nuovo, l'evento dell'anno in cui tutta la cittadinanza si rivede e mette in vetrina se stessa. Essa va resa nota all'esterno in tempi dovuti affinché ci sia l'arrivo di gente che viene da fuori e porti, oltre alla presenza qualificata e gradita, anche denaro fresco per le casse dei commercianti locali. I quali, però devono sentirla, anche loro. Essa verrà organizzata da qualsiasi Comitato abbia voglia, entusiasmo e volontà di organizzarla, senza guardare al colore politico dei suoi rappresentanti. LA FESTA PATRONALE E' DI TUTTI. Tutto va in concerto con l'Amministrazione comunale che non può e non deve essere solo colei che da il “patrocinio gratuito” a tale manifestazione.

\* **Luglio - Agosto: Estate a S. Nicandro:** verrà accuratamente curata in ogni suo dettaglio artistico e sarà, inoltre, vetrina di talenti artistici locali, sagre per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici di aziende e di produttori che faranno conoscere ulteriormente i nostri usi, costumi e tradizioni sotto ogni profilo.

Vogliamo che la classe dei commercianti, artigiani, ristoratori, associazioni ecc. si ponga all'attenzione di una categoria turistica traendone benefici di natura socio economica e portando ulteriormente la nostra città fuori dalle “sabbie mobili dell'abbandono sociale” in cui è stata portata.

\* **Ottobre: Fiera di ottobre del Gargano:** La nostra fiera storica deve tornare ad essere la regina espositiva di tutte le fiere del Gargano e dell'intera provincia di Foggia non più una “stanca tre giorni” di uno sterile mercato quindicinale, dove non ci sono né novità, né attrattive di sorta. Essa va reclamizzata già durante l'estate affinché tutti i nostri turisti e residenti sappiano già come programmare un loro eventuale ritorno per visitare la nostra fiera. In essa devono confluire espositori provenienti da ogni parte d'Italia, essere punto d'incontro con convegni di varia natura ed interesse, esposizione di animali che sono il perno portante della nostra economia locale, imprenditori che operano nei vari settori della nostra vita economica – sociale locale. Essa va rilanciata con ogni mezzo e in tutto il suo splendore, perché il ritorno alle origini e con le sue radici torna ad identificarci come popolo che ha voglia di tornare a vivere e sperare.

\* **Novembre: Settimana delle rimembranza:** Anche questa occasione di commemorazione dei nostri cari estinti e di festività di tutti i santi deve essere un'occasione per mettere in mostra la rinascita di questo nostro paese e fare turismo. Tutto va programmato anzi tempo , affinché, oltre all'arrivo in paese di tanti compaesani, ci sia anche un motivo d'interesse per stare insieme con qualche manifestazione di interesse e penso anche alla sagra del vino novello e dell'olio nuovo con castagne arrosto. Un modo diverso per stare insieme e creare micro – economia che porta sempre denaro fresco nelle casse dei commercianti locali.

\* **Dicembre: Riti del Natale:** riconferma dei mercatini natalizi da valorizzare ulteriormente; canti nelle chiese dei cori polifonici locali e forestieri; Sponsorizzare eventuali forme di presepi viventi e non che sono la vera espressione del Natale italiano coinvolgendo parrocchie e associazioni di volontariato. Fuochi pirotecnici e concerto di Capo d'anno in piazza per gli auguri con tutta la cittadinanza. Ritorno alle vie del paese illuminate con le luminarie con contributo comunale.



\* **Stagione teatrale:** cercare di allestire un teatro d' occasione per sponsorizzare la stagione teatrale, oppure sponsorizzare artisti locali che hanno voglia di cimentarsi in tale nobile arte. Artisti locali che, con enorme sacrificio, hanno già messo in piedi una sala teatro privata, in spregio a delle amministrazioni precedenti che, invece, hanno accettato passivamente di non fare più manifestazioni che, oltre a dare pregio al nostro comune, davano anche un rientro economico a bar, ristoranti, pizzerie e, perfino, ad alberghi.

## **8° - AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**

Tali settori che sono ancora il settore nevralgico e produttivo del nostro paese. Essi sono ancora dei settori che, anche con estremi sacrifici, creano ancora un reddito accettabile ma sono, da oltre un decennio ormai, lasciati all'abbandono dalle istituzioni locali. Ci impegniamo a trovare dei contributi per rilanciare tali settori ed essere vicini e presenti per ascoltare le loro doglianze ed essere presenti in tutti i tavoli istituzionali per valorizzare questa gente che, con estremo sacrificio, ancora investe in queste attività del settore primario ricordando a noi che se la nostra città non riparte prima dall'agricoltura e dalla zootecnia, non potrà mai ripartire a livello socio – economico. Saranno coinvolte, in tutto ciò anche le associazioni di categoria che ci potranno indicare, oltre il nostro programma, anche indirizzi migliorativi a breve, medio e lungo termine per un programma pluriennale di sviluppo per cercare di far ritornare tali settori, ancora una volta, trainanti. Nel settore zootecnico si metteranno in atto concretamente l' istituzione di "filiera agro-zootecniche" per la valorizzazione effettiva dei nostri prodotti lattiero – caseari ed agricoli, con annesso piccole o medie attività di trasformazione in loco di tali prodotti indicando e aiutando tali categorie ad attingere a contributi per migliorare le proprie aziende e creare in tali settori un'occupazione nuova che veda delle figure diverse di impiego.

Inoltre, ci sarà un impegno forte e determinato per la riorganizzazione dei pascoli comunali e demaniali avendo cura di dare " priorità assoluta" in tale settore agli allevatori locali e residenti in loco e a giovani che intendono intraprendere tale atavica attività ma con nuovi metodi di conduzione aziendale.

Posso assicurare che tali categorie ci troveranno sempre al loro fianco nel momento di difficoltà e bisogno. Per quanto ci porremo come Amministrazione comunale ad ente capofila per cooperare e incentivare l'associazionismo cordate di sviluppo di settore. Un capitolo a parte merita anche l'incentivazione del settore floro – vivaistico che è la vera molla iniziale da cui il settore agricolo dipende. Esso non va ostacolato ma va creato un piano di sviluppo serricolo in armonia con le leggi regionali e incentivi seri e concreti affinché tale settore sia ulteriormente trainante per la nostra agricoltura, fonte di nuova occupazione e fiore all' occhio del nostro comune anche fuori del nostro territorio.

## **9° - SETTORE TURISTICO**

Questo settore, delicato ma molto redditizio, appare essere nevralgico per uno sviluppo occupazionale locale. Su di esso intendiamo puntare ed investire senza riserve per incentivare lo sviluppo locale, l'occupazione giovanile e far tornare a vivere la nostra città. Bisogna creare il "sistema turismo locale" del quale facciano parte tutte le attività produttive, ambientali e culturali locali. Se si fa da soli non si va da nessuna parte. La parola d'ordine nel lancio iniziale del turismo locale deve essere: **"SISTEMA, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE, CORTESIA, SERVIZI ECCELLENTI IN SICUREZZA E A BASSO COSTO"**.

\* **Turismo convegnistico:** si intende mettere a disposizione di tutte le categorie di professionisti, gratuitamente, quelle strutture di proprietà dell'amministrazione comunale per far loro organizzare convegni che durino almeno due giorni e con preferenza di soggiorno e consumazione pasti nei nostri piccoli Bed & breakfast o altre strutture ricettive.

\* **Turismo ambientale ed escursionistico:** si offrirà alle associazioni di categoria ed amatori del territorio del Gargano l'uso, la sentieristica e strutture varie affinché si organizzino manifestazioni di massa che durino almeno tre giorni e ci sia, di conseguenza, un ritorno economico per operatori di settore, sotto il profilo ricettivo e, quindi, remunerativo durante tutto il corso dell'anno e, nel contempo, ci sia la conoscenza e la pubblicità per questo nostro territorio bellissimo ma non ancora adeguatamente valorizzato.

\* **Turismo balneare:** In tale settore si intende valorizzare, non solo il nostro lido di torre Mileto, così come si presenta, attraverso un miglioramento dei servizi da offrire ai turisti che scelgono il nostro lido iniziando con la pulizia sistematica della spiaggia – arenile fin dal mese di marzo e durante la stagione estiva. Si dovrà regolamentare il mercatino estivo, con annesso il parcheggio retrostante, per una migliore affluenza regolamentata della gente che visiterà il nostro lido.

Si regolamerterà anche l'area della scogliera ricavandone, ove possibile, nuove spiagge per balneazione con apertura di strutture mobili ricreative e ristorative.

\* **Turismo enogastronomico:** si incentiveranno sagre e fiere durante vari periodi dell'anno, in accordo con le categorie produttive dei nostri prodotti locali e delle associazioni che promuoveranno anche i nostri usi, costumi, balli e canti tradizionali. Naturalmente nulla va lasciato al caso ma tutto deve essere soggetto ad una programmazione collettiva tra l'Amministrazione comunale di concerto con le associazioni regionali e nazionali, affinché tanti turisti o curiosi conoscano anzi tempo le date di svolgimento di tali avvenimenti e partecipare prenotando presenza, posti letto e ristoranti locali.

\* **Turismo storico ed itinerante:** Il nostro territorio è ricco di storia e di bellezze ancora del tutto sconosciute al grande turismo. Anche in questo caso tutto va organizzato con le associazioni di categoria, con guide esperte del territorio e con cognizioni storiche adeguate. Tutto va valorizzato e tutto diventa economia durante tutto l'arco dell'anno.

Non si deve assolutamente dimenticare che da tale progetto non deve essere escluso il nostro centro storico e anche un punto di riferimento diventa anche il riaperto castello normanno svevo nel quale si potranno organizzare serate a tema.

Non lesineremo, comunque, ogni altra iniziativa per lanciare tale settore al di fuori del nostro paese, partecipando, con le nostre aziende anche a fiere nazionali ed internazionali del turismo.

## **10 – SCUOLA**

La scuola, dopo la famiglia diventa il primo nucleo di socializzazione, educazione e crescita dei nostri figli. Quindi, particolare attenzione si deve dare a questo settore culturale – educativo, perché se la scuola è funzionante anche il personale dirigente e docente sarà messo in condizioni di dare il meglio e con serenità. Un'attenzione particolare deve esser data alla scuola dell'obbligo, perché è lì che avviene la prima formazione della gente futura della nostra città. Sarà siglato un accordo di programma con tutti i dirigenti degli istituti locali che, attraverso un tavolo istituzionale e programmatico, si programmino tutte le attività annuali ed eccezionali che l'esperienza di tali dirigenti, unitamente al corpo docente e personale A.T.A., sapranno, in linea di massima indicare. E' forte volontà di questa nascente amministrazione programmare visite guidate programmate, con la messa a disposizione degli scuola bus, affinché, i nostri alunni comincino a conoscere il nostro territorio ed imparino a rispettarlo ed amarlo. Infine è auspicabile che ci sia un'armonica collaborazione tra le parti per un funzionamento ottimale di tali istituti, includendo anche la fascia degli anziani almeno per alcuni incontri programmati ed "una tantum" affinché ci possa essere anche uno scambio culturale delle nostre tradizioni tra differenti generazioni per fare in modo che esse non cadano nel pozzo dell'oblio della memoria. Inoltre, verranno coinvolte associazioni di anziani per coadiuvare i nostri vigili urbani negli orari di affluenza e deflusso dagli istituti dei nostri alunni minorenni.

## 11° SANITÀ

In questo settore si sono fatti passi indietro durante questi ultimi anni senza, forse, possibilità di recuperare tutto quanto si è perso a causa di incuria, servilismo ed inettitudine amministrativa di chi ci ha preceduto. Ci impegniamo a lottare per riavere e mettere in cantiere (con poche possibilità di successo) la costruzione della 3° Palazzina socio – sanitaria per incrementare tanti servizi sanitari a noi spettanti per diritto; mantenere i nostri servizi ancora rimasti, migliorarli e lottare per riportare in sede tutti i servizi che ci hanno tolto ingiustamente ricordando (anche a tutti coloro che oggi sono anche garanti di altre liste) che la nostra città è, dopo S. Giovanni R.do, la più grande città del Gargano e la sanità non si ha per benemeranza, servilismo politico o per grazia ricevuta, **LA SANITA' E' UN DIRITTO-DOVERE DI OGNI CITTADINO E BISOGNA LOTTA, SENZA DISTINZIONE DI COLORI POLITICI, PER AVERE TALE DIRITTO ALLA SALUTE!** Per ciò che riguarda, invece, il problema attivo del “randagismo” , vera piaga socio – sanitaria locale, ci si impegna ad attivare strutture già di proprietà comunale per dare una giusta risposta e soluzione di tale problema, anche attraverso la sterilizzazione di tali animali che vanno rispettati e protetti.

## 12° - SICUREZZA

La nostra città non merita lo stato di abbandono in cui versa nel settore della sicurezza. I furti nelle abitazioni, le rapine a danno dei pubblici esercizi, lo spaccio di sostanze stupefacenti tra i giovani locali ed altre attività illecite meritano attenzione e cura da parte di ogni amministrazione comunale. Occorre un piano efficace e costante di monitoraggio di tali fenomeni malavitosi e poi una repressione senza esitazione. E' noto che il sindaco è la massima autorità di igiene, sicurezza, protezione civile e garante dei servizi da offrire alla sua comunità, quindi è il sindaco in prima persona a dover garantire alla cittadinanza la tranquillità civile ed organizzare, unitamente alle forze dell'ordine presenti sul territorio, una sorveglianza costante, attiva e pronta a prevenire, piuttosto che reprimere il giorno dopo. Ci impegniamo a formare con tutte le forze dell'ordine, pubbliche e private, esistenti sul territorio un **“comitato permanente per la difesa del cittadino e dell'ordine pubblico”** che periodicamente si riunisca per valutare rischi e prevenire fenomeni malavitosi locali ed essere presente ed operativo quando si organizzano anche eventi dove sia prevista una moltitudine di gente. Un coordinamento efficace che veda le forze dell'ordine essere presenti anche nelle periferie del paese, ascoltare le doglianze serie della gente e poi, di conseguenza, essere operativi. Si intende aumentare ed espandere ovunque il collaudato sistema della video sorveglianza di quartiere, specie in quei quartieri di periferia e del centro storico dove, spesso, ci vive la gente anziana e sola. Per reprimere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti fra i giovani locali, si porrà in essere un protocollo d'intesa con organismi dell'A.S.L. e associazioni volontarie di categoria ed esperti per prevenire ed informare i giovani e le famiglie. Inoltre, verrà richiesta la collaborazione dei Dirigenti scolastici in loco, affinché periodicamente ci siano incontri con gli studenti per informare i giovani sulla pericolosità proveniente dall' uso di tali sostanze per poter prevenire e cercare di debellare tale pericoloso fenomeno.

## 13° VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

Non bisogna mai dimenticare che nella nostra città è viva ed efficiente una cellula attiva ed operativa spontanea del volontariato e protezione civile che si presta, senza mai compenso alcuno, a servire la nostra comunità nei momenti difficili di piccole “tragedie, eventi meteorici, incendi, ecc.). Essa non può essere ignorata da noi che abbiamo radici forti, pluraliste e del principio di sussidiarietà ne abbiamo fatto un dogma. Con queste associazioni che operano nei settori ambiente, sanitario, culturale e degli eventi calamitosi ci deve essere un contatto operativo costante in modo da creare un tavolo tecnico operativo e costante che veda il comune capofila ed ente cardine nell'organizzazione della vigilanza, la salvaguardia del territorio e di noi cittadini tutti.

Ci si impegna a rivedere e rendere ancora più efficace l'attuale piano adottato di protezione civile; potenziare mezzi atti a prevenire incendi e eventi calamitosi invernali, costruendo una palazzina operativa di tale settore nella quale ci sia un coordinamento centralizzato per prevenire ed intervenire ad ogni evenienza (come era già in un programma precedente, poi, purtroppo mai attivato). Inoltre, resta un punto fisso di questa amministrazione creare in loco una sede operativa e funzionante dei Vigili del Fuoco volontari per permettere a tanti giovani di prestare anche la loro persona nell'espletare il servizio civile.

#### **14° - WELFARE – SERVIZI SOCIALI.**

Nello specifico, si intende operare in tale settore così delicato ma centrale e nevralgico tenendo conto, anche attraverso un censimento ufficiale e veloce, delle aree sociali su cui intervenire iniziando a ragionare, per poi operare, sui problemi che affliggono:

**\*\* le famiglie locali** quali disoccupazione, carenza di risorse economiche; problemi connessi all'educazione dei figli minorenni; diritto allo studio, separazioni dei coniugi con figli a carico; detenzione del coniuge; invalidità di un coniuge inabile a lavori usuranti; impossibilità del nucleo familiare di arrivare, con un reddito basso, neanche a fine mese, ecc.

**\*\* i giovani** che vivono un momento di forte difficoltà sotto il profilo d'inserimento nel mondo del lavoro; devianza giovanile con rischio di essere oggetto di manovalanza criminale; uso ed abuso di sostanze stupefacenti nocive; abbandono della scuola ancora nell'età dell'obbligo; mancanza di partecipazione attiva alla vita sociale e associativa della comunità locale; carenza abitativa per giovani coppie; carenza di organizzazione di corsi di formazione concertati con le istituzioni scolastiche, l'ufficio per l'impiego di zona e altre attività produttive per dare loro uno sbocco occupazionale serio e costante; ecc.

**\*\* gli anziani** che vivono un momento di abbandono ed isolamento sociale nel contesto urbano senza precedenti; una mancanza di assistenza domiciliare e socio sanitaria costante ed efficace; non hanno un centro associativo dove recarsi per passare il loro tempo libero; senza un'assistenza di cure termali programmata; ecc.

A tali problematiche, solo sinteticamente enunciate, bisogna porsi di petto il problema e cercare di dare delle risposte concrete e durevoli nel tempo che non saranno mai esaustive (perché la città ideale non esiste) ma ci deve essere l'impegno ad operare in concerto con i servizi sociali provinciali, regionali, ministero, associazioni di categoria, sindacati, A.S.L. per dare delle risposte serie e concrete a breve, medio e lungo termine.

Si intende mettere in atto una vera politica del sociale che potremmo chiamare "**progetto Diogene**" in quanto è l'uomo inteso come essere umano a dover ricevere le attenzioni a lui dovute. Perché se la famiglia è forte, il rione, il comune e la nazione sono forti. Invece, al contrario, tutta la società vive un senso di debolezza e precarietà giornaliera senza che possa fare programmi per il futuro.

#### **\*\* Per le famiglie:**

**\*\* istituzione di un fondo di solidarietà per spese di sopravvivenza per genitori capo famiglia** che perdano il posto di lavoro o che siano disoccupati per congiunture varie; possibilità di turnazione nel mondo del pubblico impiego a quelle donne separate e a quelle i cui coniugi sono costretti a misure restrittive ed entrambe hanno figli a carico; garantire il diritto allo studio ai figli volenterosi di famiglie non abbienti con borse di studio mirate, ecc.

### **Per i giovani:**

**\*\* creazione di centri di interesse e tempo libero organizzato per i giovani locali;** organizzare eventi e renderli compartecipi e motivati, anche con attività remunerate; connubio partecipativo della scuola – famiglia – istituzione locale per creare attività di formazione varie utili ad un eventuale sbocco occupazionale; progetti studio di viaggio all’ estero per l’apprendimento delle lingue straniere con gemellaggi del nostro paese con altre comunità estere; incentivare le associazioni sportive operanti ed esistenti sul territorio comunale ad operare nel settore giovanile per limitare, al massimo, devianze giovanili pericolose; apertura al pubblico, nelle ore pomeridiane, delle strutture sportive come palestre e campo sportivo comunale per attività fisiche ed associative nel mondo dello sport; un’annualità di primo affitto alle giovani coppie che si sposano e non hanno possibilità di avere una propria abitazione; ecc.

### **Per gli anziani:**

**\*\* Istituzioni di una compagine volontaria per monitorare lo stato di salute e di socializzazione dei nostri anziani ancora abili ed in buono stato di salute;** un progetto di assistenza domiciliare che possa offrire servizi, curare l’igiene abitativa e dare l’ausilio sanitario dovuto; creare un centro polivalente ricreativo ed associativo diretto da cooperative di giovani locali nel quale i nostri anziani debbano sentirsi come a casa propria e partecipanti attivi delle iniziative che si potranno in essere; Coinvolgere i dirigenti e i docenti delle scuole dell’infanzia e dell’obbligo e i nostri anziani, affinché i nostri figli e nipoti possano prendere atto di un mondo in cui essi hanno vissuto che tende a scomparire e si salverebbe nelle memorie dei nostri figli solo con i racconti, insegnamento di antiche filastrocche, danze e balli provenienti dal mondo plurisecolare della cultura contadina; creare un progetto di responsabilizzazione dei nostri anziani abili a coadiuvare i nostri vigili urbani durante l’ingresso e l’uscita dalla scuola dei nostri bambini con un incarico specifico e deliberato affinché essi possano assumere il ruolo paterno ed attento del “ **NONNO VIGILE**”. Organizzare, durante l’arco dell’anno delle escursioni a breve e medio raggio affinché essi possano avere momenti di svago organizzato; organizzare cure termali specifiche e mirate, perché l’anziano diventi una risorsa e non un peso sociale. L’essere umano diventa un problema o un peso sociale per una comunità solo quando chi la dirige non sa programmare e pensare che l’essere umano è l’artefice massimo della società in cui tutti noi viviamo. Anziani non si nasce, anziani si diventa e se noi non saremo in grado di rendere ed organizzare ai nostri anziani una vita decente e decorosa, cosa ci aspettiamo poi, quando anche noi stessi “varcheremo la detestata soglia”?? **L’anziano deve ritornare ad essere una risorsa e non un peso.**

### **15° - AMBIENTE E TERRITORIO**

Settore nevralgico per lo sviluppo eco sostenibile ed eco compatibile del nostro comune, con sbocchi remunerativi ed occupazionali. Va ripensato l’intero sistema energetico (luce e riscaldamento)di funzionamento di tutti gli edifici pubblici, e inoltre, va ottimizzato e reso funzionale l’attuale sistema per la raccolta dei rifiuti con metodi all’avanguardia e a costi minori (quindi, maggior sgravio fiscale per noi cittadini che attualmente paghiamo la tassa rifiuti più alta d’ Italia). Con gli stessi costi che si spende oggi per avere tale servizio che risulta del tutto insoddisfacente ( e non per colpa degli operatori di settore che si ammazzano letteralmente per fare con onestà il proprio dovere con un’impostazione sbagliata) noi siamo in grado di poter mantenere tutti i posti di lavoro degli attuali operatori ecologici ed assumerne il doppio degli attuali impiegati...a tempo indeterminato e con una città pulita!! Particolare riguardo sarà dato anche all’ informazione e tutto deve iniziare dal mondo della scuola dell’infanzia fino alle scuole secondarie. Si terranno incontri organizzativi con i dirigenti delle sedi scolastiche locali, con associazioni locali preposte a tale scopo e con l’ Ente Parco nazionale del Gargano per organizzare manifestazioni educative, durante tutto l’arco dell’anno, che serviranno a creare una coscienza civica per il rispetto del nostro territorio. Un punto d’arrivo per questo nostro programma ma non esaustivo è il raggiungimento dell’obiettivo di far dotare ed insignire la nostra città e il nostro lido di Torre Mileto della “ bandiera blu” della F.E.E.

Una sana coscienza civica in merito allo sviluppo ambientale passa anche per la cura e la tenuta del nostro territorio. Infatti, verranno di nuovo valorizzati i nostri siti esterni di eccellente valore ambientale, storico e naturalistico (dolina Pozzatina, parco attrezzato di S. Giuseppe e la sua lecceta, la fascia costiera che va da Torre Mileto ai confini del nostro territorio con il comune di Cagnano Varano con i suoi ulivi a vela e anche il monte d'Elio sarà oggetto di attenzione in merito in quanto su tale monte vi è una sana e spontanea crescita di macchia mediterranea). Ci sarà una cura attenta dei boschi nei dintorni e fuori del paese per una cura dei nostri boschi con fondi della U.E. per lavori di conversione da ceduo ad alto fusto, piantumazione di alberi e di interventi mirati per creare una sentieristica varia che valorizzi tali luoghi e dia spazio e considerazione a tanta gente che ama fare trekking ed organizzare manifestazioni che attraggano amanti di tali discipline durante tutto l'arco dell'anno. Infine si proporranno gare, tra gli abitanti dei vari rioni del paese per rendere i rioni più ospitali, fioriti e puliti e riprendersi l'orgoglio di riappropriarsi dell'area in cui viviamo, amarla, rispettarla e rendercela più vivibile.

## **16° - ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Tale settore va assolutamente rivitalizzato, perché è in uno stato comatoso irreversibile. E' quasi scomparsa una classe di piccoli imprenditori ed artigiani che erano la molla dello sviluppo locale. Oggi, tali settori, compreso il settore edile, con annesse le professioni che intorno ad esso ruotavano ( idraulici, elettricisti, imbianchini, fabbri, falegnami, ecc.) sono quasi del tutto scomparse o sono costrette a fare salti mortali per mantenersi in vita. Una proposta immediata deve essere fatta per far capire che c'è di nuovo attenzione seria e propositiva verso tali categorie che, senza chiedere mai niente in cambio alla pubblica amministrazione, creano lavoro e benessere socio – economico. Sono anni che i vari settori dell'artigianato sono fermi al palo, il paese è diventato più povero, i tecnici e tanti professionisti che ricavano del reddito, oggi sono quasi alla disoccupazione professionale ed è cresciuta l'emigrazione.

**\*\* Settore edilizio:** Oggi dobbiamo lottare, a tutti i costi affinché il P.U.G. così come proposto dalla uscente Amministrazione comunale, NON VENGA APPROVATO! Altrimenti sarà la stasi mortale per il settore dell'edilizia e di tutte le altre attività commerciali e professionali ad essa connesse. Tale documento urbanistico lo abbiamo lottato dalla opposizione con i nostri consiglieri comunali e con convegni pubblici mettendoci la faccia, lo faremo, con forza appena saremo in amministrazione. Nel frattempo, si propone di valorizzare per farlo diventare un investimento di forza-lavoro sotto il profilo edilizio e conservativo, il nostro centro storico. Non serve più creare altre zone di espansione nel nostro comune, in quanto, il decremento della popolazione ci obbliga a recuperare il nostro patrimonio edilizio e valorizzarlo. Se non si arriva ad una svolta radicale ed innovativa di concepire il lavoro in tale settore e quelli ad esso collegati, esso morirà nell'arco di un quinquennio. Proponiamo, invece, proposte innovative, con contributi a carico di enti esterni e del comune, per restaurare e ristrutturare case storiche e gentilizie del nostro centro urbano. Non parliamo di contributi esterni che arriveranno, forse, tra alcuni anni. Con i "se e i ma" si è sempre morti di fame! Noi siamo concreti nelle nostre proposte che possono trovare applicazione entro il prossimo anno dalla eventuale nostra elezione.

**\*\* Rilascio dei permessi di costruire.** Si deve tornare a qualche anno fa, quando un permesso di costruire si rilasciava in un arco di una settimana o al massimo dieci giorni. Siamo operativi e concreti.

**\*\* Settore artigianale delle arti e mestieri.** I nostri artigiani non sono più competitivi, anche perché sono costretti a lavorare in condizioni disagiate ed insalubri. Già in passato ci adoperammo per assegnare loro dei lotti artigianali in località "Mastro Sante", area contigua al vicinale "Orto Vergine". Sono passati, solo, oltre 10 anni e quei lotti, per manifesta incapacità amministrativa, NON SONO STATI MAI PIU' ASSEGNATI. Il nostro impegno è quello di creare le condizioni affinché, nell'arco di tempo di un anno, essi vadano assegnati ad artigiani locali alle condizioni economiche più vantaggiose, affinché, con essi si possa stipulare un patto tra l'amministrazione e la scuola per creare forme di apprendistato sovvenzionato per far crescere una nuova classe artigiana, abbattere i costi della mano d'opera e tornare competitivi anche all'esterno.

I nostri artigiani sono dei veri professionisti ma non sono più competitivi perché non ci sono le condizioni per esserlo. Noi sappiamo come ricreare tali condizioni. Inoltre dobbiamo cercare, con ogni mezzo, di far tornare in vita il settore floricolo dei fiori secchi, una volta, vero fiore all'occhiello del nostro artigianato locale che però non ha saputo rinnovarsi con i tempi ed ora versa in uno stato veramente di degrado economico e non da più quella occupazione che dava una volta. Tutto va ripensato in tale settore affinché tali prodotti di qualità tutti "nostrani" tornino ad accendere di colori vivaci tante case di tutta Europa e torni a dare occupazione.

**\*\* Settore trasformazione prodotti agricoli.** Tale settore, una volta fiore all'occhiello della nostra economia, è oggi la "Cenerentola" tra i comparti agricoli di Puglia. Va incentivata la nascita e l'incremento del settore serricolo e del floro – vivaismo. Oggi non è importante produrre dei prodotti di qualità quando tutti li producono, perché esso sarà deprezzato e non adeguatamente valorizzato. Invece, la sfida innovativa è quella di produrre tale prodotto fuori stagione e cioè quando altri non sono in grado di produrlo. Ce lo impongono le richieste provenienti dai mercati esteri e noi abbiamo il diritto – dovere di capire la tendenza di tali mercati, altrimenti saremo, sempre più preda, di organizzazioni che avendo in mano i mercati, ci costringeranno ( come già avviene) a produzioni di qualità per comprare i nostri prodotti a prezzi da fame. E' questa la sfida che diventa anche tecnologica, innovativa e crea veramente posti di lavoro in un settore ormai all'agonia e preda di lavoratori, spesso, anche clandestini. Noi vogliamo dare l'appoggio necessario, unitamente alle associazioni di categoria e alla classe residua degli imprenditori locali del settore, affinché anche in tale settore si avverta che c'è insieme ad essi, di nuovo l'Amministrazione comunale che si pone a capo fila e diventa garante in tale settore, anche con la presenza qualificata a fiere internazionali e mercati dove i nostri prodotti diventano prodotti di nicchia e ricercati. Anche in tale settore l'approvvigionamento idrico e il risparmio energetico diventa guadagno e competitività. Quindi, ci impegniamo a dare progetto ad enti sovra territoriali, unitamente a tecnici locali per la costruzione di un acquedotto rurale che soddisfi tali esigenze.

Inoltre, ci impegniamo a non ostacolare nessuna richiesta di investimenti sul nostro territorio, da parte di imprenditori locali ed esterni, a patto che si impieghi, prima di tutto, mano d'opera locale.

**\*\* Settore zootecnico.** Se in tale settore, non si arriva alla convinzione, da parte dei nostri operatori, che tutto va rivisto alla luce delle nuove esigenze del mercato, ci ridurremo a produrre con sacrificio e a svendere per quattro soldi i nostri prodotti eccellenti. Senza dimenticare che i contributi a pioggia provenienti dalla U.E. potrebbero non arrivare più da dopo il 2020. Allora bisogna pensare oggi ad un futuro che è già ieri. Per continuare ad assistere tale settore in momenti di eccezionale crisi stagionale ci impegniamo a garantire l'apertura del pozzo comunale in località "Scarafone" per l'approvvigionamento idrico utile agli allevamenti e garantire, durante l'inverno la distribuzione del fieno, "una tantum", se dovessero verificarsi eccezionali calamità.

#### **17° - APPARATO BUROCRATICO AMMINISTRATIVO COMUNALE.**

Tale settore va migliorato, integrato con nuove unità lavorative e reso più efficiente, perché i nostri impiegati sono da elogiare, però, sono sempre meno e le responsabilità sono sempre crescenti. Quindi, ci impegniamo a fare un ricalcolo dei carichi di lavoro e rivolgerci ad enti competenti sovra territoriali per aumentarne la massa lavorativa. Nel frattempo, ci serviremo di cooperative di servizi che rendano, ulteriormente efficiente la macchina burocratica amministrativa servendosi, nel contempo, di mano d'opera professionale locale e fino all'espletamento dei concorsi per colmare le lacune impiegate.

#### **18° - SPORT E TEMPO LIBERO.**

Tale settore coinvolge, sempre più, una larga fascia della cittadinanza residente e di ogni età, quindi, ad esso va data importanza non marginale, perché, rifacendoci al motto dei latini che citava "mens sana in corpore sano", è impellente continuare ad operare per far crescere tale settore, per avere una cittadinanza

sana e programmarne anche la salute mettendo a disposizione le nostre strutture comunali resta un punto inamovibile del nostro programma. Operativamente si intende attivare un piano salute che preveda:

**\*\* Apertura delle palestre scolastiche rionali:** in orari dove l'utenza scolastica non ne usufruisce. Perché tali spazi possano diventare, oltre che un centro di salute, anche un centro rionale di incontri tra la gente del rione e lo spazio libero circostante diventare un momento di incontri aggregativo tra le famiglie e la gente che frequenterà tali palestre. Naturalmente è importante amalgamare, attraverso un tavolo tecnico operativo, sia le dirigenze scolastiche che associazioni di fitness e cura della salute, affinché, l'associazionismo diventi cooperazione e occupazione dei tanti maestri locali di tali discipline finalizzata alla salute dei nostri cittadini giovani e meno giovani.

**\*\* Campo sportivo comunale:** va rifatto, con urgenza, il manto erboso sintetico omologato e dato in concessione alle società sportive locali che si prenderanno l'impegno di togliere dalla strada (che oggi può essere oggetto di devianze pericolose) tutti i nostri figli di ogni età e concesso il permesso di usufruire delle piste per l'utenza che vorrà fare educazione fisica per il proprio benessere. **NULLA DEVE ESSERE VIETATO ALLA CITTADINANZA QUANDO SI TRATTA DI SALUTE FISICA E MENTALE! .**

### **19° - FONDAZIONE ZACCAGNINO**

Si è fermamente convinti di continuare ad avere con codesto ente assistenziale un proficuo rapporto di collaborazione per lenire la piaga della disoccupazione giovanile, dei portatori di handicap e dell'indigenza minorile. Inoltre, tale ente non può essere rinunciatario alle volontà statutarie del suo donatore. Quindi non può continuare ad essere, soprattutto, un'azienda agricola con profitti da non investire nel campo del welfare. Oltre a quanto s.s. si propone di :

**\*\* istituire un centro pilota di Formazione Professionale per attività agro - silvo - pastorali,** che sia momento e centro di sperimentazione di nuove tecniche e opportunità di lavoro per i giovani diplomati e laureati di S. Nicandro Garganico;

**\*\* accedere ai fondi della UE per l'istituzione di comparti agro-alimentari innovativi;**

**\*\* continuare nell'attività nel settore socio sanitario ed assistenziale verso i ceti deboli.** Che tali attività diventino connubio tra il mondo degli anziani, bisognosi di servizi, e quello dei giovani che hanno la forza per darli. Si resta, comunque, dell'idea che tutta la questione riguardante detto Ente vada trattata in maniera più ampia in un consiglio comunale aperto, anche a forze esterne, e monotematico.

**\*\* Si proporrà al presidente della regione Puglia e al presidente della Fondazione Zaccagnino un tavolo di concertazione** per lo sfruttamento attivo e remunerativo dei terreni marginali e fino ad oggi improduttivi per affidarli a giovani locali che potranno effettuare il primo insediamento in agricoltura e renderli, attraverso un piano di fitto pluriennale, produttivi e creare reddito.

Tanto è stato scritto, pensato e programmato, unitamente ai segretari politici del **n. CDU, POPOLO IDEA E LIBERTÁ e del MOVIMENTO FUTURO ITALIA,** perché è sul programma di governo di questa città che lo scrivente e i partiti politici e il movimento che appoggiano la mia persona chiediamo la vostra fiducia e il vostro voto. Il nostro programma non è un proclama elettorale ma resta un documento valido, concreto ed attendibile di ripresa e sviluppo locale senza fronzoli, che verrà dato a tutti, casa per casa, affinché se verrò eletto, ci sia un impegno, unitamente a tutte le forze politiche che mi sostengono, affinché questa città torni a vivere.

In fede

**Dott. Costantino, Fabrizio Tancredi**